

Loredana Polito

■ Intensa giornata torinese per la premier Giorgia Meloni in missione istituzionale.

È sbarcata ieri mattina all'aeroporto di Caselle, dove ha trovato ad accoglierla - tra gli altri - il governatore piemontese Alberto Cirio, l'assessore regionale alla Cultura Marina Chiarelli e il sindaco del Comune di Torino Stefano Lo Russo.

Si è quindi recata agli impianti sportivi che ospitano gli «Special Olympics», i giochi mondiali dedicati a persone con disabilità intellettiva.

Dapprima, all'Inalpi Arena, ha salutato le squadre al loro ingresso in campo per le tre partite di hockey, battendo la mano a ognuno degli atleti. Ha salutato poi la delegazione italiana. Successivamente, al Palatazzoli, sede del pattinaggio di figura, ha assistito dalle tribune ad alcune performance, applaudendo gli atleti e le atlete in pista. La premier di è fatta anche numerosi selfie e ha firmato autografi con i giovani, intrattenendosi con loro sulle tribune del palazzetto.

La premier Giorgia Meloni è quindi andata allo Space Park di Argotec, una delle più avanzate fabbriche di satelliti di piccole dimensioni in Europa. A riceverla l'amministratore delegato David Avino. Insieme hanno visitato il quartiere generale dell'azienda, inaugurato il 18 ottobre dell'anno scorso, su un'area di 60 mila metri quadrati alle porte di Torino, alla presenza del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso.

L'Argotec - una delle quattro aziende scelte dalla Nasa per il programma 'Rapid Spacecraft Acquisition Services' - produce micro satelliti di nuova generazione e punta a conquistare la leadership nel settore spazio a livello italiano e internazionale. Meloni si era già congratulata con

VISITA ISTITUZIONALE

Meloni loda gli «speciali» atleti e il «made in Turin»

La premier assiste alle gare di «Special Olympics» e visita Space Park di Argotec e fabbrica Aurora



Giorgia Meloni agli Special Olympics

l'azienda in occasione del lancio del primo satellite nell'ambito della missione 'Iride' che vede protagonista proprio Argotec.

La premier ha infatti sottolineato l'importanza del suo contributo all'industria aerospaziale italiana.

«La visita della premier Giorgia Meloni arri-

va in un momento particolare in cui stiamo raccogliendo tanti investimenti fatti negli anni, investimenti in innovazione, in tecnologia. Soprattutto è il riconoscimento del made in Italy perché siamo ancora una delle pochissime aziende 100% di capitale italiano» - ha detto con orgoglio David Avino, amministratore

delegato di Argotec, che ha accolto la presidente del Consiglio davanti allo Space Park di San Mauro Torinese.

«A oggi siamo l'unica azienda che ha mandato satelliti nello spazio, anche nello spazio profondo, quindi per noi è sicuramente una bella soddisfazione la visita della premier» - ha rimarcato



Avino.

«Io non faccio mai richieste, non è mio costume. Abbiamo portato il primo ministro all'interno del nostro Space Park, per farle vivere proprio le attività e la passione che ogni giorno svolgiamo all'interno, il lavoro fatto da ingegneri da operai e tutto il personale».

«Non abbiamo parlato di Musk, né di Starlink, né di Iris2. La presidente voleva capire le capacità che ci sono in Italia in questo settore, non solo sulla parte Iris2 o sulle telecomunicazioni» - ha dichiarato David Avino, amministratore delegato di Argotec, al termine della visita della premier Giorgia Meloni allo Space Park.

«Non siamo competitor di Starlink. Vorremmo esserlo, ma non lo siamo.

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Fdi contro la chiusura di sportelli bancari nei piccoli Comuni

Fratelli d'Italia ha presentato un odg contro la desertificazione bancaria

Alberto Bozzalla

■ «Quella della continua chiusura di filiali e sportelli bancari fisici, ormai, è una vera e propria emergenza: oltre un milione di piemontesi vive in Comuni desertificati oppure a rischio di desertificazione bancaria. Tutto ciò, per giunta, avviene a fronte di utili operativi record da parte degli istituti bancari. Serve invertire repentinamente la rotta e, per questo, il Gruppo di Fratelli d'Italia ha presentato un ordine del giorno con l'auspicio che venga presto discusso e condiviso in Consiglio Regionale del Piemonte».

Ad affermarlo sono il primo firmatario Roberto Ravello e Alessandra Binzoni, entrambi vice Capogruppo di Fratelli d'Italia in Regione Piemonte, e le consigliere regionali Paola Antonetto e Marina

Bordese.

«Il documento - continuano gli esponenti di Fdi - chiede di potenziare ulteriormente le interlocuzioni in corso con gli istituti di credito per scongiurare altre chiusure, tutelando i piccoli Comuni, in particolare quelli montani, e gli utenti fragili. Qualcosa come il 75% dei Comuni montani è rimasto scoperto, né si può chiedere a persone anziane e fragili di ricorrere all'home banking come unica alternativa».

«Crediamo - auspicano i consiglieri - sia arrivato il momento di richiamare le banche a un ruolo sociale ed economico di riferimento per comunità e territori, nelle more di una funzione collaterale, ma altrettanto importante, di presidio e avamposto contro l'insicurezza, la desertificazione e il degrado».



È l'economia reale, fatta di imprese e famiglie, a generare ricchezza: chi gestisce a valle quella ricchezza dovrebbe saperlo bene. Di sola finanza, alla lunga, si muore» - concludono.

Recentemente, anche l'Uncem - Unione nazionale Comuni, Comunità, Enti montani aveva de-

nunciato la situazione in una lettera aperta, indirizzata ai vertici dei maggiori istituti bancari, al governatore della Banca d'Italia e al presidente dell'Abi, ribadendo che «ogni taglio e ogni chiusura di una banca in un Comune fa male al tessuto sociale ed economico».

Abbiamo però sicuramente delle capacità importanti nella costruzione di piattaforme satellitari» - ha affermato l'ad.

«Io penso che nell'agenda della premier non ci sia solo il discorso delle telecomunicazioni, ci sono tante altre cose. I satelliti sono importanti, lo spazio anche, ma non è solo telecomunicazioni» - ha aggiunto l'ad David Avino.

«La visita è andata molto bene, la presidente è molto curiosa, ha voluto conoscere le nostre attività. Ha chiesto anche informazioni agli ingegneri: è stato veramente un momento molto bello, in cui ci siamo confrontati» - ha spiegato. «Non abbiamo parlato assolutamente di investimenti, abbiamo raccontato le nostre attività, le nostre capacità che arrivano dall'osservazione della Terra, dalle telecomunicazioni e dalla scienza in generale. Ci ha regalato la bandiera italiana della presidenza: per me è un orgoglio che riempie di gioia».

Dopo la visita privata all'Argotec la premier ha fatto tappa nella sede dell'Aurora, la storica azienda di penne stilografiche e a sfera. Fondata nel 1919, esempio nell'eccellenza del Made in Italy, Aurora è stata tra gli sponsor della presidenza italiana del G7 e ha donato le penne personalizzate ai leader che hanno partecipato al vertice in Puglia.

«Abbiamo incontrato la presidente Meloni al suo arrivo a Torino, con il prefetto, Donato Cafagna, e il presidente della Regione, Alberto Cirio, e abbiamo avuto modo di fare il punto della situazione dei cantieri del Pnrr, che a Torino stanno procedendo secondo la tabella di marcia. E questa mi sembra già un'ottima notizia» - ha dichiarato il sindaco della Città di Torino, Stefano Lo Russo.

«Abbiamo condiviso di organizzare, nei prossimi mesi una visita congiunta col presidente Cirio della presidente del Consiglio per vedere da vicino lo stato di attuazione del Pnrr - ha aggiunto il primo cittadino - con un'agenda finalizzata proprio all'attenzione su questi lavori».

«Rispettare i tempi per un'opera pubblica nel nostro Paese sappiamo bene che è già un ottimo risultato - ha affermato - e il fatto che lo stiamo facendo in maniera diffusa ci deve rendere orgogliosi stiano facendo un buon lavoro».

Parlando poi degli impegni della presidente Meloni, Stefano Lo Russo ha lodato la tappa alla «grande realtà degli Special Olympics, un'altra delle cose di cui siamo davvero orgogliosi, che lancia un messaggio positivo di inclusione».

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE

torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Marco Cortese

■ Forza Italia si guadagna la ribalta a Torino e in provincia con la visita del Sottosegretario ai Trasporti Tullio Ferrante, organizzata dal vicepresidente del Gruppo di Forza Italia al Senato e vicesegretario regionale del Partito, Roberto Rosso.

Per gli Azzurri è stata una giornata da incorniciare, nata dal lavoro sinergico degli eletti e dei dirigenti del partito a tutti i livelli. E proprio grazie all'iperattività degli azzurri in Comune a Torino e nella Città Metropolitana l'agenda della giornata torinese del sottosegretario del Mit è stata caratterizzata da una serratissima sequenza di appuntamenti.

Il senatore Rosso con il segretario cittadino di Forza Italia a Torino Marco Fontana hanno accompagnato Ferrante insieme ai tecnici di InfraTo in un sopralluogo lungo tutto il tragitto del futuro primo lotto della linea 2 della metropolitana.

Un incontro che è stato utile per apprezzare in presa diretta come le pressioni esercitate in questi mesi dal Partito, grazie anche alla raccolta firme del vicepresidente del Consiglio Comunale di Torino Domenico Garcea e al sostegno di Valerio Lomanto e Luciano Speranza, rispettivamente presidente e vicepresidente della Circoscrizione Sei di Torino, abbiano permesso di ridare dignità alla Fermata 'Corelli', avvicinandola rispetto all'originaria collocazione, soppressa nei piani del sindaco Lo Russo, e portando così a una nuova

TRASPORTI

Ferrante e Rosso, per Torino impegno comune

Il Sottosegretario di Stato, invitato da Forza Italia, esamina i dossier torinesi su infrastrutture e ponti



La visita del Sottosegretario Tullio Ferrante

modulazione del fabbricato della stazione - con i locali tecnici che vengono spostati sottoterra - che permetterà di accedere alla stazione da ambo i lati, rendendola più vicina alle zone residenziali che insistono nella zona.

Il tour del tracciato è stato utile anche per tracciare con il Sottosegretario le successive priorità per la Città di Torino, tra tutte il prosieguo dei

lavori anche per un secondo lotto di opere.

Il senatore Roberto Rosso ha infatti sottolineato come «Con il lotto uno della Metro 2, grazie anche alla rimodulazione che abbiamo ottenuto con la nostra azione politica, diamo una risposta concreta alla zona Nord di Torino. Ora è indispensabile fare lo stesso con il secondo tratto, dove l'utenza peraltro è anche

maggiore».

«Al primo decreto che riguarderà il sistema di trasporti - annuncia - presenterò un emendamento per finanziare la progettazione del lotto 2, che parte da Porta Nuova. La visita del Sottosegretario è utile proprio per far toccare con mano al Governo di che cosa significhi per Torino poter contare su un sostegno nella realizzazione

di quest'opera».

Un'opera che ovviamente non potrà essere finanziata completamente dal Governo Meloni, superando i due miliardi di euro di costi e, infatti, il Sottosegretario e il senatore Rosso, nel corso di una Commissione consiliare organizzata in Circoscrizione Sei, hanno rimarcato come sia necessario aprire il progetto del lotto Due anche ai privati. «Bisogna essere realisti e come fatto già da Milano per la linea 5 è necessario studiare progetti di collaborazione con i privati per realizzare un'opera strategica per il Piemonte. Noi faremo la nostra parte» - hanno detto Rosso e Ferrante.

Il Sottosegretario ai Trasporti Tullio Ferrante ha quindi spiegato: «Lo sviluppo della metropolitana torinese rappresenta un obiettivo fondamentale. Posso assicurare che il Mit terrà alta l'attenzione sul tema e con lo stretto contatto con il Commissario Straordinario saremo pronti ad affrontare risolvere le criticità che dovessero presentarsi».

Luciano Speranza, durante la riunione di Commissione in Circoscrizione Sei, ha

sottolineato: «Questo è un risultato frutto di lavoro coeso da parte di Forza Italia, per gestire, pur sempre pensando ai cittadini, una modifica al progetto iniziale, causata dal rincaro dei prezzi e della stima iniziale, che rischiava di eliminare la fermata Corelli. Con quanto proposto da Forza Italia ed elaborato da InfraTo, non solo si avranno due ingressi alla nuova stazione Corelli/Manifattura, ma soprattutto i lavori potranno nuovamente riprendere, con una grande ricaduta su Barriera di Milano».

Durante la giornata Ferrante e Rosso, accompagnati dal presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, hanno anche compiuto un sopralluogo nel Canavese e Chivassese per visionare il Ponte Preti di Strambinello e Ponte Po di Castiglione. Due opere strategiche per i rispettivi territori, che potranno finalmente veder partire i lavori grazie, proprio grazie a un emendamento inizialmente proposto dal senatore forzista Rosso.

Il senatore Roberto Rosso così conclude: «Si tratta di una vittoria del territorio. Non posso nascondere che fossi preoccupato per l'approvazione dell'emendamento, visto che soltanto il 2% di quelli presentati viene poi approvato. Non sempre basta avere le idee giuste a volte spesso è necessario essere bravi a fare sistema ed è quello che abbiamo fatto con Mauro Fava e i sindaci del Canavese, a prescindere dal colore politico. Quando vince il territorio con le sue istanze vinciamo tutti».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

studioviki.it

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

L'AMMINISTRAZIONE HA INCONTRATO RFI

Stazione di Cuneo: tavolo di lavoro in Prefettura

La riunione ha avuto come focus l'ordine e la sicurezza pubblica per l'area intorno allo snodo ferroviario

■ Una riunione tra Comune e la Direzione Stazioni di RFI-Rete Ferroviaria Italiana, Gruppo FS Italiane, si è svolta nei giorni scorsi presso la Prefettura a Cuneo. Il prefetto Mariano Savastano ha infatti sollecitato l'incontro per fare il punto sull'avanzamento delle interlocuzioni e delle iniziative previste sullo spazio stazione, cioè sull'area esterna antistante l'edificio, sull'edificio stesso e sull'accessibilità ai binari.

A muovere il prefetto, "l'attenzione sull'area sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica, a causa del frequente ripetersi di illeciti e di azioni di disturbo della quiete pubblica, perpetrati da soggetti che indugiano nella zona". "Luoghi poco vissuti sono sempre meno sicuri", ha condiviso la sindaca Patrizia Manassero in apertura del confronto.

Da parte di RFI è stato condiviso un quadro sullo stato delle diverse questioni.

Rispetto alle aree esterne antistanti la stazione la sistemazione degli spazi è in fase di progettazione esecutiva, alla luce anche di quanto emerso nelle interlocuzioni con gli uffici competenti dell'ente.

Per quanto riguarda invece l'accessibilità ai binari l'obiettivo di RFI è di sistemare banchine, sottopasso e ascensori per migliorare e garantire l'accesso ai treni anche alle persone con ridotta o nulla capacità motoria. È in avvio l'iter progettuale: si prevedono lavori per il 2026, lavori che saranno strutturati in modo tale da non compromettere l'ordinario traffico ferroviario.

Quanto al fabbricato, molteplici sono i percorsi a cui si sta lavorando, con interlocuzioni diverse: gli obiettivi sono una riattivazione dello spazio bar e un uso occasionale, seppur costante, del Salone Reale, che RFI è disponibile a concedere per utilizzi puntuali (con richieste avanzate con congruo preavviso, manleva e polizza assicurativa). Per i piani alti dell'edificio e i loro oltre 2.500 metri quadrati di alloggi, gli investimenti immaginabili per un loro pieno ed efficace ripristino sono talmente costosi da richiedere un percorso specifico di lungo periodo.

Nel medio termine, inoltre, l'intero edificio sarà sottoposto ad alcuni lavori di miglioramento sismico per i quali RFI procederà ad affidare la progettazione a seguito dell'analisi di vulnerabilità sismica già eseguita sul fabbricato.

Soddisfazione è stata espressa dal prefetto al termine della riunione: "Abbiamo riallineato le informazioni. Sappiamo dove siamo e quali sono gli obiettivi a cui guardare. La complessità della struttura e delle questioni da affrontare è tale per cui ci va pazienza, ma allo stesso tempo decisione nel proseguire il percorso delineato".

"Ringrazio il prefetto per questa iniziativa", ha commentato la sindaca Patrizia Manassero. "La vitalità del-



la Stazione sta molto a cuore all'Amministrazione, ai cittadini che abitano in quel territorio, a coloro che la attraversano quotidianamente. Lavoriamo in sinergia con RFI che, in quanto proprietaria dello spazio e dell'edificio, ha in mano la responsabilità di quella parte di città. Ringrazio RFI per l'aggiornamento che ci ha portato e per gli investimenti che prevede. Da parte nostra, piena disponibilità a collaborare e continuare il confronto, con la fiducia e la speranza che si riesca a procedere in tempi ragionevoli".

All'incontro hanno partecipato, oltre al prefetto e alla sindaca, per il Comune di Cuneo il vice-sindaco Luca Serale, l'architetto Anna Bertola, l'ingegnere Francesco Quaranta e i referenti di RFI.

PROPOSTA DI LEGGE

Aperte le sottoscrizioni

■ Sono disponibili presso l'Ufficio Elettorale del Comune di Cuneo i moduli per la sottoscrizione della proposta di legge di iniziativa popolare: "Legge Frescura - Menia Corbanese - Belfi: modifiche alla tabella A allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, concernenti la riduzione dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto relativa ai prodotti per l'igiene femminile e ad alcuni prodotti per la prima infanzia".

Gli interessati possono recarsi, muniti di documento di identità valido, all'Ufficio elettorale (in via Roma 37), nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.00;
- il martedì con orario continuato dalle ore 8.30 alle ore 16.30.

Il termine della raccolta firme è fissato in data 30 giugno 2025.



LUNEDÌ 17 MARZO IN «CASA BETANIA»

Confindustria Cuneo presenta il Rapporto Oti Piemonte 2025

L'Osservatorio monitora 67 tra infrastrutture e progetti strategici per la Regione

■ Lunedì 17 marzo, dalle 14.30 alle 17.00, Confindustria Cuneo ospiterà nella sua sede (via Vittorio Bersezio 9, Cuneo) il momento di approfondimento "Infrastrutture e logistica, più competitività per i territori", promosso da Confindustria Piemonte e Unioncamere Piemonte, in collaborazione con l'Unione degli industriali cuneesi, Fondazione Slala e Regione Piemonte.

Durante l'evento verrà presentato il Rapporto Oti Piemonte 2025. L'Osservatorio Territoriale Infrastrut-

ture del Piemonte (Oti Piemonte) è stato istituito vent'anni fa in Confindustria Piemonte con l'Unione Industriali Torino e Camera di Commercio Torino. Nel 2020 è stata ampliata la rete grazie alla collaborazione di Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte. L'obiettivo di Oti è monitorare le criticità e raccontare lo stato di avanzamento di 67 tra infrastrutture e progetti ritenuti strategici per il territorio. L'iniziativa consiste in un sito web in cui vengono raccolte e visualizzate le schede de-



POLIZIA LOCALE

Fermato un ubriaco nel Quadrilatero di Cuneo

■ Nei giorni scorsi, gli agenti della Polizia Locale di Cuneo in servizio presso la sede distaccata di corso Giolitti sono intervenuti al Quadrilatero per smorzare sul nascere una situazione che poteva degenerare. Gli operatori, a fine turno, stavano apprestandosi a rientrare nella sede principale di via Roma, quando hanno sentito provenire delle urla da via Meucci. Avvicinatisi al capannello di persone che si era formato in zona, hanno notato due uomini intenti a discutere animatamente. Uno di loro, visibilmente ubriaco e con una bottiglia di birra in mano, stava dando in escandescenze. Gli agenti sono prontamente intervenuti, ma l'uomo - rivelatosi in seguito un 28enne di origini straniere residente a Borgo San Dalmazzo - ha rifiutato l'identificazione in malo modo e si è allontanato verso corso Giolitti. Il giovane, nonostante



gli inviti a collaborare, ha continuato a inveire contro gli uomini della Polizia Locale, e in un nuovo tentativo di allontanarsi, ha attraversato la strada in modo avventato, mettendo a repentaglio la propria incolumità e quella degli automobilisti di passaggio. A quel punto, sopraggiunti i rinforzi, gli agenti hanno bloccato l'uomo, accompagnandolo in Questura per l'identificazione. Anche una volta giunto in piazzetta Usmiani, il ventottenne ha continuato a tenere un comportamento ostile, insultando ancora gli agenti presenti.

All'uomo sono stati contestati diversi reati di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, oltre alle contravvenzioni per ubriachezza manifesta e violazione dell'ordinanza anti-alcol.

scritte di ciascuna opera, con un aggiornamento periodico.

L'appuntamento si aprirà con i saluti di Mariano Costamagna (presidente Confindustria Cuneo), Leopoldo Destro (delegato del presidente di Confindustria a Trasporti e Logistica), Gian Paolo Coscia (presidente Unioncamere Piemonte) e Luca Crosetto (presidente Camera di Commercio Cuneo). A seguire, Cristina Manara, Trasporti, Logistica e Infrastrutture di Confindustria Piemonte, illustrerà i dati del Rapporto Oti Piemonte 2025.

La relazione sarà commentata anche nell'ambito della tavola rotonda che vedrà intervenire Enrico Busalino (assessore Logistica e Infrastrutture strategiche della Regione Piemonte), Bernardo Magri (Ad Autostrada Asti-Cuneo Spa), Paola Malabaila (presidente Commissione Infrastrutture e Urbanistica Confindustria Piemonte e Presidente Ance Piemonte e Valle d'Aosta) e Nicola Prisco (commissario straordinario di Governo per Ss 20 del Colle di Tenda).

Le conclusioni saranno curate da Alberto Crivello (Ad Safim Logistics e Presidente Commissione Trasporti e Logistica Confindustria Piemonte) e da Edoardo Rixi (viceministro a Infrastrutture e Trasporti), che interverrà con un contributo video. In chiusura è previsto anche l'intervento del presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio.

L'incontro sarà preceduto, in mattinata, dalla visita al cantiere dell'Autostrada A33 Asti-Cuneo.

IL POLITECNICO DEGLI ERZELLI, L'ALBERGO DEI POVERI E L'EX SAIWA AL CENTRO DI GRANDI INTERVENTI DI SVILUPPO

L'Università scommette sulla blue economy

Sono 34 mila gli iscritti all'Ateneo genovese, il 18 % arriva da fuori regione

Giorgio Di Gregorio

■ Grandi opere per un'Università sempre più aperta alla città che scommette sulla blue economy. L'Ateneo al momento ha attivi 14 progetti europei di ricerca, 71 progetti internazionali e due progetti Pnrr in questo comparto.

La cerimonia di apertura dell'anno accademico 2024-2025 è iniziata con l'annuncio di interventi in corso e futuri per lo sviluppo dell'Ateneo genovese. È stato il magnifico rettore Federico Delfino ad illustrare le novità dell'offerta formativa proiettata tra attività e orientamento e nuove sinergie con aziende del territorio. «Oggi gli iscritti sono fra i 33 e i 34 mila. I corsi di studio 142. Fra i dati che meritano attenzione spicca quel 31 per cento degli iscritti che segue corsi e materie STEM, ovvero settori formativi scientifici, tecnologici, ingegneristici, matematici, una percentuale superiore alla media nazionale che è del 25% - ha affermato Delfino - È interessante un altro dato: il 18 % degli studenti arriva da fuori regione e l'11 % dall'estero. Ma a dare ancora più lustro all'Ateneo sono i 5.900 giovani che si sono laureati l'anno scorso». Delfino ha anche parlato di futuro di Unige: «Il nostro sogno? È l'internazionalizzazio-



Il rettore Federico Delfino durante la cerimonia di apertura dell'anno accademico di Unige

ne per attrarre studenti stranieri e risolvere il problema del calo demografico, il secondo è la transizione digitale che tutti dobbiamo affrontare non solo nelle attività didattiche ma anche nelle imprese, e il terzo rimanda a un tema di comunità in modo da aprirci sempre più all'esterno e al territorio, come Università creiamo valore e sviluppo economico». Interessante anche il capitolo relativo alle grandi opere. Delfino ha sottolineato l'importanza del futuro Politecnico agli Erzelli dove proce-

dono i lavori per la realizzazione del lotto B, quello dei laboratori, mentre è stata indetta dalla Regione, che è stazione appaltante, la gara per il lotto A, che riguarda le aule e i dipartimenti; ma anche sull'Albergo dei Poveri dove nascerà un vero e proprio campus delle scienze sociali e umanistiche: avrà la palestra, la mensa, uno studentato da cento posti letto con l'obiettivo, in futuro, di aggiungere altri trecento in un partenariato fra pubblico e privato; sul nuovo grande polo didattico

di Medicina. «Il 2025 - ha annunciato Delfino - verrà demolita l'ex Saiwetta di via Gastaldi e dell'ex Saiwa. È intenzione dell'Ateneo quella di creare un nuovo campus di Medicina e Farmacia per quasi 4 mila posti». Durante la presentazione dell'anno accademico è stata seguita con grande interesse la lectio magistralis di Mario Zanetti, amministratore delegato di Costa Crociere che ha rimarcato le nuove importanti opportunità di lavoro grazie alla blue economy in forte espansione.

IN CONSIGLIO ANCHE STEFANO MESSINA

Confcommercio nazionale, riconferme per Cavo e Lupi

■ Enrico Lupi, presidente di Confcommercio Imperia e presidente della Camera di Commercio Riviera di Liguria, Alessandro Cavo, presidente di Confcommercio Genova e vice presidente vicario della Camera di Commercio di Genova e Stefano Messina, presidente nazionale Assarmatori, membro di giunta della Camera di Commercio di Genova e vice presidente di Confcommercio Genova per il settore trasporti. Sono i nomi dei tre liguri riconfermati nel consiglio nazionale di Confcommercio. Per il prossimo quinquennio a presiedere l'associazione di categoria sarà ancora Carlo Sangalli che ha dimostrato una visione strategica e una dedizione incessante a sostegno delle attività del terziario. «La confederazione - spiegano dal direttivo nazionale - svolge un ruolo cruciale nel supportare il sistema imprenditoriale italiano, promuovendo la valorizzazione della rete territoriale e di categoria, lo sviluppo di strumenti concreti per il sostegno delle imprese e il rafforzamento dell'azione sindacale rispetto ai temi cruciali per il futuro del Paese. La Liguria, con le sue affascinanti località turistiche, le tradizioni culturali e gastronomiche, e le attività commerciali locali, beneficia enormemente del supporto di Confcommercio nei rapporti con le Istituzioni. Il settore dei trasporti e della logistica è altresì cruciale per la regione, data la presenza di importanti porti marittimi come quelli di Genova e La Spezia. Questi porti sono snodi strategici per il commercio internazionale e rappresentano una risorsa vitale per l'economia ligure e italiana».

DIKTAT DELLA REGIONE

Chi salterà le visite in ospedale sarà multato

■ Multe dai 22 ai 36 euro, ovvero l'equivalente del costo dei ticket sanitari. Pugno duro della Regione per chi non si presenta agli appuntamenti in ospedale e ambulatorio. È la novità che sarà introdotta dal 14 aprile annunciata dall'assessore alla Sanità Massimo Nicolò. Verranno introdotti nuovi percorsi per tutelare i cittadini che non riescono ad ottenere prestazioni mediche secondo le priorità assegnate. Sarà sanzionato anche chi è esente per reddito o perché rientra in qualche categoria particolare. Liguria Digitale provvederà all'attivazione del sistema di memoria per tutte le prestazioni gestite dal CUP e potenzierà il percorso per la gestione delle disdette.

Il sistema prevederà 1 sms di «ricordo» a tutti i cittadini 5 giorni prima della data dell'appuntamento per tutte le prestazioni e per tutte le classi di priorità e 1 sms 3 giorni prima della data appuntamento per i soli cittadini che hanno data appuntamento in un intervallo di tempo minore di 5 giorni. Il messaggio conterrà anche l'informazione che in caso di non presentazione per l'erogazione della prestazione il cittadino, anche esente, è tenuto a corrispondere, a titolo sanzionatorio, il pagamento del ticket per la prestazione prenotata e non usufruita. «Le sanzioni - spiega l'assessore Nicolò - hanno un obiettivo importante, ridurre i tempi di attesa».

LO DICE IL PERITO DEL PM

Bimbo morto all'Evangelico tre medici scagionati

■ Tre medici e una ostetrica dell'ospedale Evangelico di Genova Voltri indagati per la morte di un neonato avvenuta un anno fa, sono stati scagionati dalla perizia del medico legale Francesco Ventura, disposta dalla pm Gabriella Dotto, perché la morte sarebbe avvenuta per un evento «raro, imprevedibile e imprevedibile», una distocia di spalla. La vicenda risale al 27 marzo 2024. La madre era arrivata in ospedale al termine della gravidanza, portata avanti senza alcun problema. In sala parto, però, erano iniziati i problemi e il piccolo era venuto al mondo senza vita nonostante i tentativi di rianimarlo. Era stata la stessa direzione sanitaria a comunicare il decesso alla procura che aveva così deciso di aprire una inchiesta e di indagare l'équipe medica (difesa, tra gli altri, dagli avvocati Antonio Rubino e Paolo Costa). La loro posizione, alla luce della perizia, potrebbe essere archiviata. Secondo il medico legale «a concorrere alla morte del neonato è stato il difficile espletamento del parto causato dalla distocia di spalla che complicava in acuto il quadro di sofferenza ipossica fetale».

Il decesso sarebbe stato «una conseguenza inevitabile delle gravissime e instabili condizioni respiratorie ed emodinamiche del feto durante la fase espulsiva del parto legate a cause multifattoriali difficilmente prevedibili e prevenibili», ragion per cui «non è possibile ravvisare alcuna colpa» da parte dei medici.

OGGI GIORNATA DI LUTTO CITTADINO, BANDIERE A MEZZ'ASTA E UN MINUTO DI SILENZIO

S'indaga sulla manutenzione delle palme

Per un esperto vivaista la pianta crollata doveva essere potata o abbattuta

■ Manutenzione e controlli poco efficaci? È su questi aspetti che si concentra l'inchiesta della procura dopo il drammatico crollo della in piazza Paolo Da Novi alla Foce che ha provocato la morte di Francesca Testino.

«Sarebbe da escludere il fatto che la pianta sia stata attaccata da un parassita, il temutissimo punteruolo rosso, più probabile l'ipotesi che la palma non sia stata potata a dovere e per questa ragione doveva essere eliminata», è quanto spiega un esperto vivaista genovese che da oltre settant'anni lavora in un'azienda del capoluogo e che ben conosce la situazione del verde pubblico. Quali accorgimenti si dovevano adoperare per evitare il crollo? «Due le soluzioni: abbattere la pianta o alleggerire la chioma perché le radici, a differenza degli alberi più comuni, sono filiformi ed hanno necessità di essere monitorate e potate periodicamente. Di certo, esternamente la pianta non appariva in perfetto forma. Insomma - sottolinea l'esperto - stava in piedi per miracolo». Al momento nel fascicolo aperto dalla magistratura non ci sono indagati, ma l'in-



chiesta potrebbe riservare sviluppi dopo l'esame autoptico e nuovi sopralluoghi tecnici degli esperti botanici che verranno incaricati dalla procura. Le indagini potrebbero essere indirizzate verso l'oggettiva efficacia delle manutenzioni ordinarie svolte da Aster e da qualsiasi soggetto avesse il compito di prevenire un incidente del genere.

Al momento emerge che, sino al giorno del cedimento, l'albero era stato incluso nella cosiddetta «classe C», quando la più pericolosa è la «classe D». In quel caso i tecnici avrebbero provveduto ad abbatte-

la. E mentre ci si interroga sulle cause della tragedia il Comune ha confermato per oggi una giornata di lutto cittadino. «L'Amministrazione comunale e l'intera comunità genovese si stringono in segno di cordoglio e di partecipazione al dolore dei familiari - dice il facente funzioni sindaco Pietro Piciocchi - Per manifestare solennemente e tangibilmente la propria vicinanza è stato proclamato il lutto cittadino invitando ciascuno, dai singoli cittadini alle organizzazioni sociali, culturali e produttive della città, a esprimere l'abbraccio di Genova ai parenti della vittima. In segno di raccoglimento e di partecipazione al lutto invitiamo, in particolare, tutta la cittadinanza a osservare sabato un minuto di silenzio alle 14.23, orario in cui si è verificato il tragico evento».

Con il provvedimento è stato deciso che la bandiera di Genova venga esposta a Palazzo Tursi e in altri edifici pubblici a mezz'asta, per tutta la giornata. Sospese anche le attività di carattere ludico-ricreativo organizzate dagli uffici del Comune di Genova e gli eventi ospitati all'interno di edifici comunali e municipali.

L'INDAGINE ISTAT RIVELA CHE I LAVORATORI SONO 634 MILA TRA I 15 E I 64 ANNI

Occupazione in leggero aumento in Liguria



Nell'edilizia 46 mila occupati

■ Nel 2024 la Liguria ha registrato un lieve aumento degli occupati, raggiungendo i 634.000 lavoratori tra i 15 e i 64 anni, rispetto ai 633.000 dell'anno precedente. A scattare la fotografia è l'Istat. La Liguria resta all'ultimo posto nella classifica delle regioni del Nord Italia dietro a Trentino Alto Adige al 72,7%, Valle d'Aosta al 72,1%, Emilia Romagna al 70,3%, Veneto al 70,2%, Friuli Venezia Giulia al 69,8%, Lombardia al 69,4% e Piemonte al 69%.

La fotografia sull'andamento del mercato del lavoro nelle regioni italiane durante il quarto trimestre 2024 vede 352mila uomini e

282mila donne occupate in Liguria rispettivamente con tasso di occupazione del 74,8% e del 59,8%.

I lavoratori risultano 478mila dipendenti e 156mila indipendenti. Nel dettaglio gli occupati per settore in regione sono 7mila nell'agricoltura, 89mila nell'industria in senso stretto, 46mila nelle costruzioni, 91mila nel commercio e 401mila in altri servizi.

Il tasso di occupazione medio al Sud tra i 15 e i 64 anni è al 49,3% con un aumento di 1,1 punti mentre al Nord è al 69,7% con una crescita di 0,3 punti e al Centro è al 66,8% con un avanzamento di 0,9 punti.

Giorgio Di Gregorio

■ Danila Stalteri, Alessandra Sarno, Roberta Garzia e Fabrizio Stefan saranno i protagonisti, domenica 16 marzo del settimo appuntamento di «Albengateatro2025», la rassegna della Teatro Ingaunia, diretta da Mario Mesiano, con il contributo del Comune di Albenga, Assessorato alla Cultura.

«C'è grande attesa per questa commedia che parla di amore ed amicizia ai nostri tempi - dice Mario Mesiano - Una commedia collaudata da anni di rappresentazioni che arriva finalmente nel nostro Teatro. Il cast prevede, inoltre, il gradito ritorno di Alessandra Sarno che abbiamo già avuto il piacere di vedere in uno spettacolo con la regia di Enzo Jacchetti «Bagno Turco». Tengo anche a ringraziare Massimo Schiavon che domenica 13 aprile 2025, alle ore 18,00 (una domenica pomeriggio) sarà in scena con «Un Concerto per l'Ambra - Genova, Jannacci... e altre storie», insieme ai Maestri Matteo Ferrando, Alberto Garassino, Christophe Laurenti e Fabio Tessiore, anche per questo evento è possibile prenotare un posto, con un'offerta minima, presso la Libreria Quarta di Copertina in via Enrico D'Aste ad Albenga. Un'altra iniziativa atta a sostenere il Teatro della nostra città. Ricordo che gli spettacoli della nostra rassegna si svolgono la domenica sempre alle 18, il sabato e feriali alle ore 21» conclude Mesiano.

Danila Stalteri, autrice, re-

LO SPETTACOLO DOMENICA ALLE 18 PER «ALBENGATEATRO»

Danila Salteri all'Ambra con «Ti va di sposarmi?»

Una commedia che parla di amore e amicizia con il ritorno ad Albenga di Alessandra Sarno



gista e interprete di «Ti va di Sposarmi?» così descrive il suo spettacolo: «Nonostante un titolo che sembra si rifaccia totalmente a tematiche come il matrimonio e l'amore inteso in senso tradizionale, in realtà questo spettacolo parla soprattutto dell'amore tra due amiche, perché anche un'amicizia è una forma d'amore. Quindi si parla soprattutto dell'amore non inteso soltanto nel senso canonico del termine, cerco di smontare la retorica della guerra tra sessi. Non è neanche uno spettacolo femminista. Una commedia che parla della

solidarietà tra persone, indipendentemente dal fatto che siano uomini. o donne», conclude Danila.

«Ti va di sposarmi?» scritto e diretto da Danila Stalteri con Roberta Garzia, Danila Stalteri, Alessandra Sarno, Fabrizio Stefan Sara e Valentina, due amiche che non si sono mai sposate e, ormai reduci da diverse relazioni, hanno deciso di vivere insieme. La trama racconta di Valentina che da qualche tempo frequenta Santo, un ragazzo più giovane di lei che viene da un paese imprecisato nei dintorni di Roma. Un ragazzo che lavora saltuariamente come cameriere. Valentina però non è del tutto convinta della sincerità dei sentimenti di Santo, fino a quando lui sparisce all'improvviso. Tra le due amiche la situazione precipita quando Valentina scopre che Sara è a conoscenza del motivo della sparizione di Santo ma non vuole ferirla. I biglietti si possono acquistare presso Libreria «Quarta di copertina» via Enrico D'Aste 4 Albenga tel. 0182555999 o su www.ticket.it Tra i prossimi eventi in cartellone all'Ambra figurano domenica 23 marzo «Ti amo o qualcosa del genere» di Diego Ruiz, sabato 29 marzo «Que Sera» di Roberta Skerl; domenica 13 aprile (spettacolo fuori abbonamento e a scopo benefico pro Teatro Ambra) Massimo Schiavon in «Concerto per l'Ambra, Genova, Jannacci... e altre storie». Sul palco i maestri Matteo Ferrando, Alberto Garassino, Christophe Laurenti e Fabio Tessiore.

PROTAGONISTI OGGI E DOMANI FRANCESCA MAINETTI E ALESSANDRO GARZELLA

Al Teatro dell'Ortica un «Canto d'amore»

■ Trasmettere agli spettatori forme e valori dell'alterità, appresi attraverso esperienze personali e un profondo contatto umano e professionale con la follia, sviluppato grazie ad anni di conduzione di laboratori teatrali rivolti a persone che presentano gravi disturbi psichiatrici. Questo è l'intento di «Canto d'amore alla follia», lo spettacolo

prodotto da Animali Celesti Teatro d'arte civile, con il sostegno del MIC - Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo, Regione Toscana, Comune di Pisa e che va in scena al Teatro dell'Ortica in doppia replica oggi e domani sempre alle 18.30 al Teatro dell'Ortica di Genova. Sul palco Francesca Mainetti e Alessandro Garzella, autore e regista dello

spettacolo, porteranno i vissuti e i paradossi di «esistenze particolari», per evocare la parte sana della follia «cha abita in tutti noi», grazie al bagaglio di esperienze coltivato in anni di lavoro in contesti di marginalità e disagio, con particolare riferimento ai disturbi mentali. In scena due figure ossessionate da subbugli visionari.



il Giornale del Piemonte e della Liguria ^{web}

**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

